

Siracusa. L'ultimo saluto a Renzo Formosa, nel dolore muto senza risposte. Buon vento, piccolo

Palloncini bianchi e blu, accompagnati nel loro volo verso il cielo da colombe che battono le ali quasi seguendo il ritmo di un applauso che pare voler scacciare un silenzio che obbliga a riflettere e interrogarsi. Uno scrosciante "ciao Renzo" per accompagnare nell'ultimo viaggio quel feretro bianco, che ha racchiuso i sogni ed i progetti di un ragazzo di 16 anni.

Nella chiesa di Sant'Antonio, alla Pizzuta, non c'è spazio neanche nel piazzale. Chi ha potuto, ha voluto testimoniare con la presenza il proprio cordoglio per la morte di Renzo Formosa, una vita improvvisamente stoppata in coda ad un rettilineo di via Cannizzo dove il destino aveva preparato un beffardo appuntamento per il giovanissimo siracusano, sotto forma di un tragico incidente stradale.

Dentro la chiesa, in prima fila, ci sono i familiari. Protetti dagli amici, tanti giovani, persino troppi di questi tempi per una chiesa. E poi le parole, quelle sussurate a mezza bocca per dare coraggio e quelle amplificate del parroco Salvatore Nicosia. Difficile trovare una spiegazione per una fine improvvisa ed imprevista, prematura ed immeritata. "Bisognerebbe chiedere a Gesù Cristo perché ha scelto di morire per noi nella croce e risponderebbe: per amore. Un amore che raggiunge il suo culmine nell'amore di Dio come un eco che oggi ha riempito questa chiesa, in ogni angolo, con il dolore. Il dolore di Renzo che è diventato il dolore di tutti noi presenti. E' come se il dolore di Renzo fosse diventato il nostro stesso dolore. Come se la croce di Renzo, proprio come quella di Cristo, fosse diventata la nostra stessa croce. Il suo dolore, il nostro stesso dolore".

Lacrime contenute a fatica, per un dolore che è anche rabbia."Un dolore che non ha risposta. Un dolore che non va accettato ma attraversato nella speranza che questa vita non abbia l'ultima parola e che oltre questa vita ci sia qualcosa di più che ci attende e non solo lacrime", ha continuato don Nicosia. Rabbia ma non vendetta e men che meno odio.

"Renzo Vive", recitano intanto decine e decine di magliette stampate con la faccia pulita di un ragazzo spensierato. "Te ne sei andato e nessuno di noi ti ha potuto salutare. Ci hai rallegrato e arricchito con la tua presenza. Buon vento", legge con la voce rotta dai singhiozzi un amico di Renzo al termine della cerimonia. Un ultima carezza, prima dell'applauso che copre il silenzio ma non il dolore a cui costringe quel silenzio.

Siracusa. L'abbraccio dolente e silenzioso alla famiglia di Renzo, "il figlio di tutte noi mamme"

"Le cose belle ti insegnano ad amare la vita, quelle brutte a saperla vivere". Lo scriveva sulla sua bacheca facebook Renzo Formosa, il 16enne siracusano che la vita l'ha perduta in seguito ad un drammatico incidente stradale in via Cannizzo. E noi, caro Renzo, cosa dovremmo imparare da questa inaccettabile cosa "brutta"?

Come era lontana la morte da quei pensieri adesso privati del tempo necessario per imparare.

Con il nodo in gola, gli amici si preparano per l'ultimo saluto, oggi pomeriggio alla Pizzuta, nella chiesa di

Sant'Antonio. Striscioni e colori per quell'amico giovane ed allegro. "Non ci posso credere mi sembra solo un brutto sogno ma non è così...", scrive un'amica su quella pagina che oramai da giorni raccoglie il dolore e il cordoglio per una scomparsa impossibile da accettare.

"Ci sono persone che non finiscono mai di volersi bene, semplicemente perché ciò che le lega è più forte di ciò che le divide", è un altro pensiero dedicato al giovanissimo Renzo. Un ragazzo bellissimo, pieno di vita: così lo descrive chi lo conosceva. "Ma come si fa a morire a questa età", si domanda una donna. "Eri un ragazzo dolce, generoso, affettuoso, maturo con un carattere forte come gli uomini grandi. Non ti meritavi tutto questo", scrive un coetaneo.

In tanti si sono stretti alla famiglia Formosa. Un abbraccio discreto, silenzioso e dolente per proteggere e sostenere il fratello, il papà, la mamma di Renzo. "Sei diventato il figlio di tutte noi mamme. Di noi mamme che vi cresciamo con amore e dedizione, che viviamo di voi e che non vorremmo mai sopravvivere ai nostri figli. Perché non c'è dolore più grande, un dolore che nessuna madre dovrebbe provare. Lassù avrai sicuramente un posto speciale, anche se non era il tuo di posto...", scrive una donna.

E c'è chi invoca "giustizia". Quella degli uomini, intanto. "Chi ha fatto questo deve marcire in galera", sbotta qualcuno. Il riferimento, neanche velato, è al giovane (23 anni) che era alla guida della Panda e che avrebbe invaso la corsia e centrato lo scooter con a bordo Renzo. Omicidio stradale è l'ipotesi per cui si sta muovendo la Procura di Siracusa. Un consulente tecnico dovrà ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

"Infinita tristezza", il cordoglio a nome della città espresso dal sindaco Garozzo in una nota inviata alla stampa. Non è stato proclamato, invece, il lutto cittadino, segno di partecipazione della comunità cittadina al dolore.

Priolo. Ispezioni in cantiere, la Dia in contrada Mostringiano in un impianto di estrazione pietre

Ancora un cantiere ispezionato dalla Dia nel siracusano. Azione di monitoraggio delle imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, in ottemperanza al decreto emanato dal Prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo.

Gli uomini della Direzione Investigativa Antimafia hanno raggiunto l'impianto di estrazione che opera nella cava di contrada Mostringiano, a Priolo Gargallo, di proprietà della "L.I.SA. – Lavorazioni Inerti Salonia srl". Si occupa di estrazione di pietre da costruzione nonché della produzione e della vendita di calcestruzzi, di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi, di materiali da cava o di materiali per l'edilizia in genere.

Il controllo della Dia, effettuato in sinergia con il Gruppo Interforze della Procura di Siracusa è finalizzato a prevenire le infiltrazioni mafiose nei cantieri di lavoro.

Gli accessi alle aree di cantiere, effettuati nell'occasione in collaborazione anche con personale del Distretto Minerario e del X Settore Territorio e Ambiente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, sono stati effettuati in maniera tale da non ostacolare la normale attività lavorativa ed hanno permesso il controllo di operai e mezzi riconducibili alle imprese destinatarie dei controlli.

Gli assetti societari, i rapporti contrattuali in essere, le maestranze identificate ed i mezzi d'opera individuati saranno inoltre oggetto di accertamenti e riscontri al fine di rilevare criticità legate ad eventuali condizionamenti da

parte della criminalità organizzata.

Siracusa. Scadenza Tari alle porte, avvisi in ritardo: 3.000 non consegnati. "Niente mora o interessi"

Migliaia di siracusani hanno ricevuto nei giorni scorsi l'avviso Tari, la tassa sui rifiuti. La prima rata è già in scadenza, a fine aprile; la seconda andrà pagata entro maggio. Due mesi di passione Tari per gli utenti, costretti a tirare la cinghia per via di ritardi imputabili agli uffici e di cui, nelle settimane scorse, ha preso atto il Consiglio comunale dando il via libera comunque al nuovo piano di pagamento che non prevede, almeno in avvio, la bimestralità ma parte a spron battutto con due rate da saldare di fatto nel giro di 30 giorni.

C'è, però, chi non ha ricevuto a casa l'avviso e suda freddo al pensiero di dover correre per evitare more o interessi. Sono circa 3.000 (su 54.000 totali) quelli ancora non recapitati. Entro venerdì raggiungeranno i relativi domicili. Ma venerdì significa avere due giorni di tempo per organizzare il pagamento entro la scadenza del 30 aprile.

L'assessore Gianluca Scrofani ha però già chiarito che in caso di ritardo non scatteranno costi accessori di mora o interessi. Una posizione di buon senso, considerando come pure in questo caso la tardata consegna dipenda da problemi tecnici nel nuovo software utilizzato dal settore fiscalità locale, con i necessari controlli per cercare di prevenire quanto più possibile gli errori negli importi addebitati.

E' di un siracusano la foto astronomica del giorno scelta dalla Nasa: Dario Giannobile

La Nasa ha selezionato una foto del siracusano Dario Giannobile come "Astronomy Picture of the day". L'agenzia spaziale americana dedica ogni giorno uno spazio alla divulgazione scegliendo tra le innumerevoli immagini di carattere astronomico prodotte da fotografi professionisti e amatoriali, dagli astronauti della stazione spaziale e dai più grandi telescopi terrestri o spaziali. La foto astronomica del giorno viene scelta sia per la sua rilevanza scientifica che per la sua bellezza artistica e viene "promossa" su tutti i canali a disposizione della Nasa come il sito internet ufficiale e l'app dell'agenzia spaziale americana.

Oggi è stata scelta la fotografia firmata da Dario Giannobile, non nuovo a simili exploit. Ritrae la recente eruzione dell'Etna. "L'immagine è stata ripresa nella notte tra il 17 e il 18 marzo, nello stesso giorno in cui, nella mattina, erano stati feriti i report della Bbc", spiega proprio Giannibile. Che racconta come quella foto sia "il risultato della composizione di 8 scatti, necessari ad evidenziare nello stesso tempo le tracce della lava e le tracce delle stelle che in questo caso erano quelle della costellazione di Cefeo".

E non sono le uniche particolarità. Ad esempio, le tracce stellari non sono uniformi ma tremolanti "perché hanno ripreso il tremore vulcanico". Inoltre, in basso al centro, è possibile notare un albero tra la neve rischiarata dalla Luna. "Anche se l'albero ed il cratere non si trovano sullo stesso piano prospettico, ma immaginando che l'albero sia alto circa 10 metri, è possibile determinare l'altezza dei fontanamenti

che in questo caso è dell'ordine di 100 metri se non di più".



La foto di Giannobile dal titolo "Scie di Luce e fuoco sull'Etna"

Avola e le sue "coste meravigliose". Tra spiagge e laghetti, l'elogio di Hundrerooms.it

Il lungomare di Avola si guadagna l'attenzione del comparatore online di viaggi e vacanze Hundredrooms.it. In vista dell'imminente stagione balneare, il sito web ha messo in fila i suoi consigli per le destinazioni balneari più belle d'Italia. Tra Alghero e Castiglione della Pescaia, tra Ischia e Ponza ecco spuntare la cittadina siracusana. "Vanta coste meravigliose", scrive Hundredrooms.it. "La spiaggia Lido di Avola, quella coi resti dell'antica Tonnara e, ancora, la spiaggia di Gallina, presentano un mare cristallino e sabbie dorate. A queste si aggiunga la spiaggia Pantanello, caratterizzata da una particolare forma a ferro di cavallo e dalla presenza di una fitta vegetazione mediterranea. Come non parlare, infine, dei laghetti di Cavagrande? Sebbene oggi non siano totalmente fruibili, per via del divieto di entrare da Scala Cruci, è possibile accedere dagli ingressi di Mastra Ronna e Carrubella, che portano a laghetti meno noti ma ugualmente splendidi".

Calcio, Lega Pro. Occhi puntati su Andrea Sottil, anche il Palermo lo vuole

Occhi puntati su Andrea Sottil. L'attuale allenatore del Siracusa, sorpresa del girone C di Lega Pro, si è guadagnato le attenzioni del Palermo. Per una più che probabile rifondazione in Serie B, il club rosanero parrebbe intenzionato a ripartire dall'ex difensore oggi sulla panchina azzurra. Una notizia che rimbalza da Itasportpress a Mediagol.it, siti specializzati anche in "indiscrezioni". Secondo l'agenzia stampa sportiva, ci sarebbe anche già stato un primo contatto tra Zamparini (che attualmente è ancora proprietario del club di viale del Fante, ndr) e l'allenatore del Siracusa.

Pare che la società rosanera voglia anche puntare su di un altro nome "siracusano", quello di Antonello Laneri, corteggiato direttore sportivo che potrebbe prendere il posto di Nicola Salerno, dimessosi a Palermo qualche settimana fa.

Siracusa. Il prefetto riceve l'ambasciatore d'Australia in Sicilia per l'Anzac Day

Il prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, ha ricevuto questo pomeriggio la visita dell'Ambasciatore d'Australia, Greg

French. In questi giorni è impegnato in Sicilia per le celebrazioni dell'Anzac Day, giornata di commemorazione dei caduti delle Forze Armate australiane e neozelandesi.

Durante il cordiale incontro sono stati evidenziati i forti legami e gli ottimi rapporti intercorrenti tra i due Paesi, anche grazie alla notevole presenza di immigrati provenienti – soprattutto – dal sud Italia, che si riflettono anche sulle relazioni economiche e commerciali, delle quali si auspica un ulteriore consolidamento.

Ippica. Un 25 aprile al fotofinish al Mediterraneo

(c.s.) Spettacolo al fotofinish per un 25 aprile al galoppo all'Ippodromo del Mediterraneo. Arrivi adrenalinici regalano le due condizionate che ne valorizzano il convegno. My Man, il grande atteso del Premio Borgia riservato a cavalli di 3 anni, si conferma primo attore, ma non ha vita facile. Irish Diamond, infatti, protagonista con Giuseppe Cannarella di una prestazione maiuscola, vende cara la pelle, ma viene battuto di misura. Rimane sul podio anche Geraldine, come il vincitore schierata da Mark Cuschieri, che conferma di avere grosse potenzialità. Ma si lotta a denti stretti anche nel Premio Torcourt che, questa volta, manda in pista gli anziani. Antonio Cannella, trionfante con My Man, adesso alla regia di Zinnobar deve deporre le armi. Subisce la rivincita del collega Cannarella, che in sella a Sopran Cosmic, piomba sul palo sulla grigia: è una foto molto stretta a decretarli vincitori. Completa la terna il regolare Ace to Pesca.

Siracusa-Catania, incidente in autostrada, due ragazzi di Avola feriti lievi

Due feriti nell'incidente avvenuto questa mattina lungo la Siracusa-Catania. Una sola l'auto coinvolta un sinistro autonomo avvenuto all'altezza dello svincolo di Augusta, in direzione Siracusa.

I feriti si trovavano a bordo di una Bmw. Prognosi di 15 giorni per il passeggero di 25 anni, mentre se la cava con qualche graffio il 27enne alla guida. Entrambi sono di Avola.